

AL 119 LA MISURA E' COLMA!

Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire: appena due settimane fa il maldestro tentativo di **sospendere il presidio notturno al 119** (fino alla fine dell'anno) era stato ricacciato indietro da un tempestivo intervento sindacale.

La questione sembrava definitivamente superata, invece è stata posta in ordine del giorno all'incontro territoriale di venerdì 9. Unitariamente le Organizzazioni Sindacali Slc-CGIL Fistel-CISL Uilcom-UIL hanno dichiarato l'impossibilità oggettiva a discutere la tematica proposta, trattandosi di materia già disciplinata da accordo sottoscritto in sede di Coordinamento Nazionale. Ogni deroga/modifica/sospensiva e simili di un accordo nazionale non può che essere trattato in quella sede: **non è infatti nelle disponibilità esclusive di questo livello di parte sindacale, ma specularmente neanche del corrispondente livello di parte aziendale, discutere di tematiche oggetto di accordi aziendali sottoscritti in sede nazionale**, fosse anche per modifiche che riguardino esclusivamente il territorio.

Tuttavia, le **arroganti pressioni** della **Linea CO-M/C** sono state tali da **stravolgere anche i dettati contrattuali**. Il perché della forzatura è presto detto: trattasi di un **disperato tentativo di recuperare presidio in orario diurno** – che fa il paio con un **budget di ferie ridotto al lumicino**; e con le **crescenti pressioni quanto a portabilità, proponi, sondaggi, tempi medi di conversazione**, per raggiungere quei risultati di produzione che l'Azienda si è unilateralmente data.

Non è certo un caso se nel settore sia stato riscontrato un **livello medio di rischio stress lavoro correlato**.

Il 119 è un settore sottodimensionato, che merita tutt'altra gestione che non quella basata sul **terrore della prossima societizzazione** – che vorrebbero sciaguratamente spacciare per responsabilità di chi non si adegua agli obiettivi e non invece per operazione di ben altra natura (finanziaria). **Gli operatori svolgono da sempre al meglio la mansione cui sono comandati**, ne sono testimoni i numerosi riconoscimenti conseguiti, malgrado un'organizzazione del lavoro quantomeno opinabili: non si può pretendere da loro l'inverosimile come si trattasse di bestie da soma.

Invece, si è negato loro anche l'erogazione se non del pdr, come tutti i dipendenti Telecom (va da sé che, col contratto aziendale scaduto e quello nazionale ancora in via di rinnovo, l'istituto in tema è vacante), almeno di un importo *una tantum* per la produttività comunque garantita – allora ci chiediamo **perché mai i lavoratori e le lavoratrici dovrebbero andare bel oltre le mansioni minime previste per il proprio livello**

SLC	-	CGIL	Sindacato Lavoratori Comunicazione
FISTel	-	CISL	Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
UILCOM	-	UIL	Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

inquadramentale?

E nemmeno si è provato a rasserenare gli animi:

il mancato riconoscimento ad alcuni lavoratori dei permessi collettivi e/o individuali, pure da anni segnalati;

il computo tra quanti godono di FI di personale (contrattualmente o gestionalmente) esentato;

l'assegnazione dei 3 giorni di ferie in più alla maturazione dei 10 anni di servizio avviene in base ad un criterio tutto aziendale oscuro;

l'assegnazione ad alcuni lavoratori di soli 1.500 scatti telefonici della rif in luogo dei canonici 3.000;

è stata pressoché assente la comunicazione nei confronti dei lavoratori 119 che avevano aderito ai bandi di riconversione ad Open Access, avvisati sempre all'ultimo momento degli avanzamenti dell'iter di ricollocazione (non ugualmente avvenuto per i lavoratori di provenienza da altri settori);

il mancato accesso ai colloqui di riconversione di alcune colleghe che hanno conseguito il diploma tecnico industriale nell'ambito del progetto 'Campanella' – con un investimento che merita ben altra considerazione: perché mai altre lavoratrici dovrebbero sacrificarsi così se non vengono poi neanche ammesse ai blocchi di partenza?

Va da sé che le scriventi Organizzazioni sindacali ed rsu continueranno ad **agire tutti gli strumenti a tutela dei diritti e della salute dei lavoratori.**

Roma, 22/11/2012

**Segreterie regionali di Slc-CGIL Fistel-CISL Uilcom-UIL
Rsu Telecom Italia U.P. Roma elette nelle liste di Slc-CGIL
Fistel-CISL Uilcom-UIL**